

«Serodoli, non è detta l'ultima parola»

La giunta della Comunità chiede nuovi approfondimenti. E Ballardini conferma: «L'ampliamento non è stato stralciato»

di Ettore Zini

► GIUDICARIE

Serodoli accantonato? Nemmeno per sogno. «Nei prossimi giorni - aveva detto la presidente Patrizia Ballardini - indiremo un'assemblea pubblica». E, aveva aggiunto: «Nel Piano territoriale Giudicarie, quindi - era scritto nel comunicato stampa - non si inserirà il potenziale ampliamento in area Serodoli. E, rispetto a quanto previsto nell'Accordo quadro, nel Ptc, non sarà incluso nemmeno il collegamento Collarin-Plaza, in ottemperanza alla prescrizione della Giunta della Pat». Due dichiarazioni a margine della relazione di Agenda 21, lette in assemblea, prima di iniziare i lavori sul bilancio. Che, se avevano tranquillizzato i sostenitori della tutela dell'ambiente, avevano creato anche malumori tra gli assessori e i capigruppo che avevano sostenuto - a spada tratta - la necessità di piantare la bandiera delle Funivie di Campiglio, fino ai 2.703 metri di Cima Serodoli. La giunta non era stata informata. E, comprensibile, era apparso il disappunto di alcuni suoi membri che avrebbero preteso di essere informati.

Oggi, a una settimana da quel comunicato, ecco che sull'argomento le posizioni vengono stemperate. Non c'è più un "no" agli impianti sopra alla piana di Nambino, dove gli ambientalisti della Sat domenica hanno portato quasi 200 persone. Si parla di necessità di approfondimenti, per valutare attentamente i risultati di Agenda 21. Soprattutto c'è la conferma della presidente Ballardini che il documento non è stato ancora recepito dalla giunta. «L'analisi - dice la responsabile della



Dopo l'annuncio dello stralcio dell'area Serodoli nel Piano territoriale delle Giudicarie, ora potrebbe esserci un clamoroso dietrofront

► I TRE ASSI NELLA MANICA DELLE FUNIVIE

Ora si ragiona su un allargamento verso la Vagliana e Mondifrà

Madonna di Campiglio sta incrementando le presenze straniere. Rispetto ad altre aree del gruppo alpino, i suoi 56 chilometri di piste sono ben poca cosa. E soprattutto, se l'attrattiva della località manterrà intatto il suo appeal internazionale, ha bisogno di uno sbocco come Serodoli che,

con i suoi 15 chilometri di piste e una funicolare a tre campate (è il contenuto dello studio di Agenda 21) aumenterebbe di quasi il 20% l'area sciabile. Ma, è soprattutto la necessità di una pista oltre i duemila (cima Serodoli è a 2.700) che la "Perla delle Dolomiti" ha bisogno. Se poi fosse possibile,

tramite la Vagliana (Grostè), collegare Mondifrà a Marileva, e collegare la 5 Laghi a Ritort, per rafforzare il collegamento con Pinzolo, si chiuderebbe il cerchio. Solo allora sarà possibile puntare su uno sviluppo duraturo. È su queste tre aree che si sta ragionando nella Comunità. (e.z.)

Comunità - non è ancora ratificata dall'esecutivo. C'è bisogno di una valutazione approfondita. Poi decideremo il da farsi». Una dichiarazione che potrebbe anche sottendere un clamoroso dietrofront da parte della

Comunità di Valle, dove, a quanto pare, stanno prevalendo i "falchi": i sostenitori dell'assunto che nulla debba essere lasciato d'intentato per l'inserimento di Serodoli nel Ptc. Sulle posizioni di alcuni mem-

bri di giunta, comprese le dichiarazioni dell'assessore Olivieri fatte a botta calda, subito dopo le comunicazioni della presidente, si fanno molte congetture. Comprese quelle che danno per certo che la giunta

non ha archiviato del tutto la vicenda Serodoli. Ma, che tornerà in tema, ribadendo l'assoluta necessità di dare alla al carousel scistico di Madonna di Campiglio uno sbocco internazionale. A ciò si aggiunge la voce sempre più insistente che ci si prodigherà anche per l'inserimento nel Piano Territoriale delle altre due zone per l'ampliamento: Ritort e Mondifrà. Congettare? Voci prive di fondamento? L'altro ieri i membri dell'esecutivo si sono riuniti per ore, con i tecnici di Agenda 21. Ieri c'è stata un'altra seduta della giunta. Al termine, com'era prevedibile, non c'è stato nessun annuncio ufficiale. La presidente Ballardini ha detto: «Chiederemo nuove spiegazioni ad Agenda 21», ha detto.